



ERGA OMNES
Associazione di volontariato onlus
cooperazione_solidarietà_diritto allo studio
www.erga-omnes.eu

ERGA NEWS

la voce dei volontari - anno II n.7 - marzo/aprile 2017

Bimestrale gratuito curato dai volontari dell'associazione

Erga Omnes: il volontariato dall'intelligenza collettiva



in questo numero...

Erga Omnes: la bontà è l'unico investimento che non fallisce mai - 2

Percorsi del ben-essere ed empowerment per genitori e figli - 3

Le nostre vite oltre i libri - 4

L'amore violento nel rapporto di coppia - 5

Migliora la tua vita con la PNL - 6

Nessuno gioca da solo. Il valore del servizio civile - 7

Esercizi di Ice breaker: fantasia guidata per "rompere il ghiaccio" - 8

AIMS Associazione Italiana Sclerosi Multipla - 9

Diventa digitalizzatore con Crescere in Digitale - 10

Io e Crescere in Digitale - 10

I giovani dell'Avis chiamano i giovani! - 11

L'intelligenza collettiva, spiegata dal filosofo francese Pierre Lévy, è un tipo di intelligenza basata sulla cooperazione di una comunità di individui, in grado di risolvere i problemi superando i limiti della cognizione individuale. In questa definizione ci si ritrova perfettamente la nostra associazione, un team di giovani (studenti, laureati, professionisti) ai quali nessuno potrà mai togliere le esperienze sane e spendibili per il proprio futuro personale e professionale, anche se si vive in un'epoca contrassegnata dall'insicurezza (finanziaria, in primis) che tenta di demotivarci. I beni si deteriorano, diventano obsoleti. I progetti per il sociale, le collaborazioni, lo spirito critico, la formazione pratica, il dialogo costruttivo, la partecipazione lasciano un patrimonio immateriale: i ricordi, l'esperienza, la relazione e lo sviluppo del problem solving. Un'esperienza non verrà mai svalutata dai meccanismi del

mercato, arricchisce la vita e nessuno te la potrà mai portare via. Il lavoro del futuro richiede molta empatia, intelligenza emotiva, che puoi sviluppare solo se ti metti in gioco, cadendo, rialzandoti, concretizzando la teoria ed i vari concetti che rimarrebbero astratti se non trovano, sul proprio cammino, mentre si sfogliano le pagine del "libro della propria vita", di cartesiana memoria, una buona pratica. Il volontariato aiuta in questo, chi fa o ha fatto attività senza scopo di lucro dà la sensazione di avere un passo diverso, sia a livello organizzativo che emotivo ed in questo il mondo del lavoro sta attento, è diventato ormai un elemento importante per la selezione del personale. Non il volontariato fatto tanto per, non quello fatto poco e male ma quello strutturato, con attività precise ed utili per se stessi e per "l'altro significativo", per il bene comune. Il volontariato ti aiuta a riconoscere e rafforzare le tue soft skills, ti dà la possibilità di accogliere le idee, privilegiare l'output del gruppo e mettere in campo le proprie potenzialità, maturando un know-how fondamentale per la tua crescita completa. Che aspetti allora, prima che sia troppo tardi, mettiti in contatto con una delle varie associazioni no profit del territorio e offri anche tu le tue competenze e capacità, per te stesso e per gli altri. Se hai piacere, ti aspettiamo nella nostra sede in Via Monte Grappa n. 176 a Chieti Scalo, per poterti illustrare le nostre attività e presentarti il nostro giovane team di volontari.

Pasquale Elia

Presidente dell'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes



Erga Omnes: la bontà è l'unico investimento che non fallisce mai

CHI SIAMO

L'Associazione di volontariato onlus "Erga Omnes" (dal latino: per tutti) è un'associazione apartitica e senza scopo di lucro, si occupa di diritto allo studio, cooperazione e solidarietà, attraverso la realizzazione di progetti ideati e gestiti da giovani. Nasce nel luglio del 2011 dall'innata passione altruistica di studenti universitari, neolaureati e professionisti che hanno sempre creduto fermamente nella forza del team, grande opportunità di arricchimento globale per la crescita personale e professionale, attraverso il confronto e lo scambio di idee, dando voce a tutti coloro che non riescono a trovare uno spazio dove esprimersi, dove mettere in atto le proprie potenzialità.

Nel rispetto di libertà ed uguaglianza degli associati e dei valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo, dei quali Erga Omnes è portatrice, svolge attività di volontariato e, in particolare, persegue finalità di carattere socio-culturale, si pone come punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente, con una particolare attenzione a quanti si trovano in condizione di svantaggio o a rischio di esclusione sociale. Nel perseguimento delle finalità, Erga Omnes, promuove ed intrattiene rapporti con altre associazioni e con enti pubblici e privati, sia in sede nazionale che internazionale, per la realizzazione di intenti, programmi ed iniziative comuni.

Iscritta all'albo delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Abruzzo, con n. DD/21 del 25/01/2012

LE NOSTRE ATTIVITA'

Consulenza psicologica: 7 incontri gratuiti, gestiti da psicologi e psicoterapeuti esperti, mirati ad identificare, spiegare e ridimensionare le problematiche ed il disagio della persona, attraverso l'individuazione e la condivisione di obiettivi concreti.

Consulenza legale e fiscale: gestita da esperti avvocati e commercialisti che col-

laborano con Erga Omnes.

Doposcuola per bambini: rivolto ai bambini della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo è quello di fornire un ambiente attento e sereno, per aiutare i bambini ad apprendere il sapere didattico in maniera interessante. Gestito da volontari esperti: laureati e laureandi in discipline umanistiche e scientifiche.

Orientamento al lavoro: attraverso l'approccio del career counseling, si effettua un percorso orientativo con vari strumenti: analisi del percorso formativo e professionale, redazione curriculum vitae, segnalazione e supporto all'iscrizione delle varie opportunità lavorative, motivazione e coaching professionale.

Orientamento universitario: consultazione testi universitari (soprattutto medicina), supporto e motivazione allo studio, consigli e materiale utile per gli esami (soprattutto psicologia e sociologia).

On the Road: supporto (indumenti, cibo e sostegno psicologico) ai senzatetto, alle famiglie meno abbienti ed alle fasce più deboli.

Progettazione sociale: individuazione dei bandi e degli avvisi, analisi e risposta ai bisogni del territorio, dando così voce allo sviluppo della società, attraverso la "società civile organizzata", grazie anche alla collaborazione dei vari partner provenienti dal mondo istituzionale e del terzo settore.

Corsi di formazione, convegni, workshop e laboratori: tematiche di carattere psicologico, sociale, medico e culturale.

Sconti e promozioni: per gli studenti universitari, negli esercizi convenzionati (elenco disponibile sul sito internet di Erga Omnes). Erga News: bimestrale gratuito curato dai volontari, con articoli inerenti varie tematiche di carattere sociale.

Iniziativa di beneficenza: grazie alla partecipazione di vari personaggi del mondo dello spettacolo, per promuovere la realizzazione di uno o più progetti sociali di Erga Omnes o in supporto ad altre no profit.

Aggregazione sociale: momenti di incontro, conoscenza e socializzazione, attraverso attività culturali (cineforum) e ludico-ricreative (attività per bambini, viaggi d'istruzione, manifestazioni).

Scambi culturali europei: sono soggiorni di breve durata (dai 6 ai 15 giorni) in cui gruppi di giovani di varie nazionalità si incontrano per conoscersi, confrontarsi, divertirsi e condividere insieme un'esperienza estremamente forte. Ogni scambio europeo ha un tema intorno al quale ruotano tutte le attività dello scambio, stabilito con largo anticipo: può trattarsi di sport, sostenibilità, arte, ambiente, musica, cinema, tradizioni culturali o culinarie, economia e persino religione. Sono finanziati dal programma Erasmus+ della Commissione Europea, un programma creato per promuovere e sostenere progetti di educazione non formale, coprendo i costi di viaggio fino a massimale ed i costi di vitto e alloggio di uno scambio europeo, rendendolo un'ottima soluzione per passare una vacanza diversa a costi estremamente contenuti. Ogni scambio europeo rappresenta una grande opportunità di apprendimento culturale, sociale e linguistico, certificato grazie allo Youthpass.

Formazione volontari: il nostro motto è "fare del bene ma soprattutto farlo bene ed insieme", è importante acquisire un know-how solido, con una conoscenza completa sul volontariato (legislazione, procedure, ecc.), di pianificazione e sana comunicazione delle attività da svolgere, per una crescita personale e professionale adeguata, con l'obiettivo di strutturare un problem solving spendibile concretamente anche nella vita quotidiana.

Collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni no profit: creazioni di legami, sinergie, connessioni, sviluppo dell'empowerment sociale, al fine di promuovere il benessere della persona e della collettività.

Cittadinanza attiva: incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita civile del Paese, onorando i propri doveri, conoscendo e richiedendo i diritti propri e quelli altrui.

Erga Omnes si costituisce nel 2011 con lo scopo di essere vicina agli studenti che intraprendono il loro percorso universitario, per favorire/garantire il diritto allo studio. Inoltre, ha sempre considerato la solidarietà e la collaborazione valori irrinunciabili, ai quali ispirarsi e attraverso i quali agire nel sociale. Con il tempo, questa piccola realtà è cresciuta sempre più, rivolgendosi anche a nuovi target, senza rinunciare mai ai principi fondatori. Un importante tratto di personalità di Erga Omnes è la volontà di riconoscere e accrescere i talenti dei giovani, orientando e valorizzando le potenzialità personali di ognuno, in importanti progetti sociali, a titolo del tutto volontario. Così facendo, non solo si dà la possibilità al giovane di scoprirsi, apprezzarsi e agire, favorendo l'empowerment, ma lo si rende parte attiva, tassello indispensabile del puzzle della solidarietà e del volontariato. A tal proposito, Erga Omnes, a fine 2016, ha deciso di cogliere una sfida nuova, dando la possibilità ad un team di giovani volontari di interfacciarsi con il mondo della progettazione sociale. Tale sfida, ha avuto un esito più che positivo! Tra i vari progetti, Erga Omnes ha deciso di presentarne uno nell'ambito del Piano regionale degli interventi in favore della famiglia – anno 2016, ottenendo un finanziamento dalla Regione Abruzzo.

Oltre alla volontà di mettersi in gioco nella progettazione, Erga Omnes si impegna ad offrire supporto competente e professionale alle famiglie, partendo dal sostegno psicologico, fino ad arrivare a quello sociale. Da ciò, si può intuire il profilo che Erga Omnes ha dato al proprio progetto, denominato Percorsi del ben-essere ed empowerment per genitori e figli. In qualità di responsabile del progetto, ho avuto la possibilità di partecipare alle fasi di analisi dei bisogni, ideazione e proposta delle attività, entrando in contatto diretto con i vari Partner del progetto. L'impegno di Erga Omnes nell'offrire le risposte e le alternative, con le attività proposte, è fermo e deciso. Per me sarà un'importante opportunità di crescita, personale e professionale.

Maria Antonietta Scarcella

Dalle tante occasioni di formazione (cure palliative, primo soccorso, tecnologie digitali, lingue, seminari, convegni, ecc.) e solidarietà (Festa dei popoli, eventi di raccolta fondi, #DonoDay, Volontariamo, ecc.) transitando per alcune iniziative a cui ho collaborato (spettacoli teatrali con AISM ed ENS all'Università, convegno sulla violenza contro le donne, promo-

zione del volontariato ecc.), l'Erga Omnes è stata una scoperta – per me – da quando ci sono entrato in contatto, a vario titolo, sin dalla sua costituzione, che, a sua volta, scopre e rivela le attitudini migliori dei giovani (studenti, neo-laureati e professionisti in formazione), offrendogli occasioni concrete, per sviluppare al meglio le proprie abilità, capacità e competenze, sostenendoli e motivandoli. In questo caso, il Direttivo, presieduto dal Dr. Pasquale Elia, che

Si realizzeranno uno spazio in cui trovare servizi di supporto di tipo sociale, psicologico, educativo, oltre a spazi di dialogo e confronto. Ai fini di una crescita equilibrata dei figli, in particolar modo preadolescenti e adolescenti, si vogliono sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale, per uno sviluppo armonico ed equilibrato degli stessi.

I destinatari principali degli interventi proposti sono proprio le famiglie, i giovani, gli utenti che afferiscono al segretariato sociale comunale e i contatti facilitati nelle scuole tramite il CSV della provincia di Chieti.

Interventi per i figli, a cura di Abruzzo Mindfulness, attraverso l'applicazione delle tecniche tratte dal protocollo MBSR (Mindfulness Based Stress Reduction), per affrontare in modo costruttivo le forme di disagio, derivanti dalle difficoltà relative allo studio, alle relazioni familiari, alla gestione dell'ansia e delle emozioni.

Interventi per i genitori, a cura dell'IPRA, finalizzati a migliorare il rapporto e la comunicazione genitori e figli, ridurre i conflitti e migliorare le competenze genitoriali.

incarna i valori più genuini e autentici della solidarietà e del volontariato, ha appoggiato sin da subito la mia proposta progettuale di dare risposta ai bisogni e alle esigenze delle famiglie rilevati nel territorio. Le molteplici esperienze, in qualità (anche) di volontario, hanno fatto sì che, in me, si sviluppasse la volontà di cambiamento in ciò che, giorno dopo giorno, ho solo potuto osservare, con compassione ed empatia, perché, seppur formato, non si ha sempre la possibilità di incidere per il cambiamento. Una delle qualità che ho (ri)scoperto grazie ad Erga Omnes è quella di fare rete per il cambiamento, anche coi professionisti del territorio, oltre che con le istituzioni locali. Costituendo e strutturando un gruppo di lavoro, con

intenzionalità, riusciremo, grazie al CSV Chieti, nella persona della Direttrice Sandra De Thomasis, e al Comune di Chieti, nella persona dell'Ass. alle Politiche Sociali Emilia De Matteo, per le attività promozionali e di invio allo sportello per raccogliere le adesioni, oltre che ad Abruzzo Mindfulness, nella persona del Dr. Alessandro Giannandrea, per le attività con i figli, e all'IPRA Maria Grazia Cancrini, nella persona della Presidentessa Rita Latella, a ricambiare il dono di condivisione dei vissuti personali, che mi hanno arricchito e migliorato nel corso degli anni. Ciò permetterà, nel medio-lungo periodo, di sviluppare ulteriormente la sostenibilità, oltre che economico-finanziaria, anche di autonomia e continuità, per offrire risposte sempre più puntuali e accurate.

Emilio Nuoizzi

Erga omnes sarà parte attiva di questo progetto, anche con un dettagliato planning di comunicazione e condivisione delle informazioni, attraverso una fase preliminare di promozione e lancio delle attività che saranno svolte in seguito dai professionisti. Le attività verranno promosse sia sul sito di Erga omnes (www.erga-omnes.eu) che sui diversi profili social dell'associazione, ma soprattutto a livello cartaceo attraverso le brochure e le locandine che avranno come fine primario quello di illustrare al pubblico in maniera dettagliata il tema, gli scopi e le date salienti del progetto. Inoltre vi sarà una fase successiva in cui i volontari di Erga omnes, avvalendosi della preziosa collaborazione e del supporto degli enti locali di Chieti, quali il Comune e il CSV (Centro di Servizio per il Volontariato), si recheranno direttamente all'interno delle scuole dell'entroterra teatino per spiegare e promuovere il progetto.

Questo periodo antecedente all'avvio delle attività, si concluderà con una conferenza stampa di presentazione ufficiale del progetto, a cui oltre al pubblico, presenzieranno sia gli enti locali che i professionisti dell'IPRA e di Abruzzo Mindfulness.

Erga Omnes è felice di aver avuto la grande opportunità di presentare e avviare questo progetto, che non sarebbe mai stato possibile senza il fondamentale apporto di ogni ente, e che rappresenta un notevole passo in avanti sul piano dell'aggregazione e dell'inclusione sociale per tutta la cittadinanza di Chieti e non solo. Quindi non ci resta altro che attendere il decollo del "Piano famiglia Chieti 2016". È proprio il caso di dire: "Get ready! Come on, let's go!".

Carmine Simeone

LE NOSTRE VITE OLTRE I LIBRI

Siamo Sara e Rita, tirocinanti del corso di laurea in sociologia e criminologia, presso l'associazione di volontariato onlus Erga Omnes. Oggi vogliamo raccontarvi la nostra esperienza in questo mondo. Ne siamo entrate a conoscenza dopo aver percepito l'entusiasmo di alcuni volontari nostri amici: lo stesso entusiasmo che abbiamo noi oggi. Appena arrivate in associazione eravamo colte da forti emozioni

la professionalità in tutto ciò che si fa. I volontari sono il cuore pulsante di questa splendida realtà, dove trovare qualcosa di negativo risulta impossibile.

Sicuramente a ognuna di noi rimarrà qualcosa di questa esperienza.

A me (**Rita**), nonostante sia qui come tirocinante da poco tempo, è piaciuto molto aver potuto mettere a disposizione le mie capacità grafiche per le locandine che promuovono i servizi della onlus.

Così come sono rimasta piacevolmente sorpresa dal fatto che mi avessero coinvolto fin da subito addirittura nella pianificazione dei servizi, dato che da studentessa, finora, non avevo fatto altro che analizzarli da lontano, dall'esterno; finalmente ho avuto diverse occasioni per viverle da dentro, toccando con mano i problemi logistici che questo genere di attività comportano. Se c'è una cosa di cui mi pento è indubbiamente di non essermi data la possibilità di cominciare prima e di integrare magari il mio percorso di studi con le attività di questa associazione.

A me (**Sara**) ciò che ha contribuito alla mia crescita è stato stare in contatto e socializzare con nuove persone, cosa che al di fuori della mia solita cerchia di amici e conoscenti non sarebbe avvenuta facilmente. Questa associazione mi ha dato la possibilità di partecipare all'attività del banco alimentare, che viene svolta in collaborazione con la Parrocchia San Martino Vescovo, grazie

alla quale ho scoperto nuove realtà, che solo chi vive può realmente comprendere. La forza di un abbraccio e di un "grazie" dei riceventi hanno mosso in me grandi sentimenti di solidarietà e di vicinanza ai più deboli. Un'altra esperienza, tra le tante, che qui

ho vissuto è stata quella della festa di Natale, organizzata in modo particolare per i bambini. Ricordo con

affetto l'ingenuo e forte abbraccio di uno di loro truccato da renna da una volontaria, conosciuto proprio in questa occasione.

Voglio terminare riportando la seguente frase di Papa Francesco, che secondo me descrive al meglio questa associazione: "Le mani che si stringono non garantiscono solo solidità ed equilibrio, ma trasmettono anche calore umano."

*Sara di Giandomenico
Rita Di Giandomenico*



e dalla paura del "primo giorno", così come spesso accade nelle nuove esperienze. Tutto ciò è stato immediatamente placato dalla gentilezza che caratterizza l'accoglienza dell'associazione. Fin dall'inizio gli operatori volontari non ci hanno mai fatte sentire inadeguate e fuori posto, bensì hanno da subito creduto nelle nostre abilità e capacità, dandoci la possibilità di metterle in atto in determinate attività. Ognuna di queste ha aggiunto un tassello alla nostra crescita formativa e personale: finalmente abbiamo potuto mettere da parte l'astrattezza degli studi teorici dietro i banchi dell'università, sostituendoli con azioni concrete nel sociale.

Più precisamente siamo state invitate ad affiancare, con le nostre idee, gli operatori nella realizzazione dei vari progetti che questo ente offre, come l'aiuto compiti, l'accoglienza degli utenti, l'attività di animazione per bambini.

Ciò che maggiormente ci ha colpito è la spontaneità, la passione,

“

Appena arrivate in associazione eravamo colte da forti emozioni e dalla paura del primo giorno

"Dal pugno chiuso, una carezza nascerà":

L'AMORE VIOLENTO nel rapporto di COPPIA



Oggi come non mai, risulta essere dilagante il fenomeno della violenza esercitata sulle donne. Secondo un'indagine Istat, realizzata nel 2015, sono state 6 milioni e 788 mila le donne in Italia che hanno subito violenza (fino al 2014). Nonostante questo fenomeno sia in netta diminuzione, grazie all'ottimo lavoro di sensibilizzazione ed informazione realizzato dalle associazioni del settore, esso preoccupa ancora molto la nostra società. Dalle ultime indagini è emerso che le donne subiscono violenze in misura maggiore dai propri compagni (o dagli ex fidanzati). Sono proprio alcuni partners che hanno difficoltà ad adattarsi all'emancipazione femminile. Oggi si fa fatica ad accettare che la donna sia riuscita finalmente a togliere le catene che da tempo la legavano ad una società con usanze e stereotipi ormai fuori moda. La donna è finalmente lavoratrice (mamma allo stesso tempo) e questo è percepito da alcune categorie di uomini come una privazione del diritto di essere il capofamiglia, di sostenere economicamente la donna e di decidere in autonomia. La donna è libera di metter fine ad una relazione, qualora essa risulti insoddisfacente, e di prendersi delle pause per poter riflettere. In queste situazioni basta poco per far entrare in crisi la coppia e scatenare una reazione poco appropriata. Gli enti competenti dovrebbero attivarsi per incentivare giornate formative di psico-educazione, in modo da preparare i partners alle nuove sfide della socie-

tà odierna. In questo modo ambedue i partners riuscirebbero a compiere un percorso di crescita personale, che li prepararebbe alla vita di coppia. In un rapporto di coppia perverso (perché perversa è una relazione in cui si utilizza la violenza) esiste sempre un "carnefice" ed una "vittima". Quest'ultima pur vivendo una situazione di disagio a causa degli abusi, spesso tollera (e protegge) il suo aggressore (divenendo complice segreto) negandosi il diritto di denunciare l'accaduto. Questo avviene spesso con l'aspettativa che il partner possa in qualche modo cambiare il suo atteggiamento. Utopia è credere che le persone violente possano cambiare, utopia è credere che la coppia possa veramente alimentarsi in questo modo. Come può manifestarsi la violenza sulle donne, e quali possono essere le conseguenze psico-fisiche a medio e lungo termine? Violare la vita di qualcuno vuol dire inserirsi intrusivamente nell'intimità di una persona il più delle volte compiendo una squalifica e riducendo i suoi livelli d'autostima. Violenza è far del male ai figli e ad animali domestici a cui la donna è legata, oppure la deturpazione di oggetti a cui la partner tiene molto. Violenza psicologica è anche appropriarsi indebitamente di denaro o compiere atti di diffamazione verso la partner. Un amore violento, oltre agli evidenti segni fisici, può arrecare delle ferite indelebili nell'animo umano. Una donna con un passato di violenza potrebbe andar incontro ad una serie di problematiche legate al senso d'inadeguatezza e vergogna, ansia e depressione,

abuso d'alcool e droghe, comportamenti sessuali a rischio e niente di meno che autoleSIONISMO e suicidio.

Da diverso tempo ho iniziato ad occuparmi di terapia di coppia e delle problematiche ad essa associate. Spesso le pazienti vittime di abusi mi chiedono cosa possa spingere l'uomo ad essere così cinico e sadico. Io rispondo sempre che la causa reale non è rilevante, piuttosto è importante lavorare su di sé, in modo da riconoscere il proprio masochismo ed evitare così che le cose possano ripetersi in una successiva relazione. Solo facendo affidamento alle proprie risorse interne (che tutte le donne possiedono) è possibile recuperare il controllo sulla propria persona ed evitare così di delegare a qualcun altro il potere sulla nostra vita. Per questo motivo l'appello a tutte le donne è quello di farsi aiutare e di trovare il coraggio dentro sé stesse di denunciare qualsiasi atto di denigrazione alla propria dignità.

Donna, tu che sei nata per essere libera, a te l'arduo compito di far capire alla società che dal circolo vizioso della violenza si può uscire, a te il compito arduo di portare l'uomo alla consapevolezza che sta commettendo uno sbaglio. Fare violenza ad una donna equivale a fare violenza alla propria "madre interna", quella madre che tutti ci portiamo dentro, e sembra quasi scontato dire che l'uomo violento verso le donne fa male prima di tutto a sé stesso.

Dr. Roberto Ruffini, Ph.D
Psicologo, Psicoterapeuta

MIGLIORA LA TUA VITA CON LA PNL

Immagina di voler apprendere qualcosa di importante per te e di avere la possibilità di vedere all'opera e di ascoltare qualcuno che è considerato un talento nel campo in cui vuoi eccellere. Immagina ora di poter conoscere ed identificare le sue strategie, le tecniche che utilizza, il suo dialogo interiore e di applicare tutto ciò ottenendo i medesimi risultati. Immagina anche di avere il potere di decidere quali stati d'animo vivere e di scegliere consapevolmente quali comportamenti mettere in atto durante la giornata. Interessante, vero?

Forse stai pensando che tutto questo è un sogno irrealizzabile. In realtà tutto ciò è possibile grazie alla Programmazione Neuro Linguistica, un'affascinante disciplina in continua evoluzione che concerne la crescita personale, l'ottimizzazione della performance e lo sviluppo del potenziale.

Nata nel 1970 nell'Università di Santa Cruz in California dal genio creativo di due menti straordinarie, il dott. Richard Bandler (matematico ed informatico) e il prof. John Grinder (linguista di fama mondiale), oggi la PNL è utilizzata dai professionisti e dalle aziende più competitive a livello internazionale.



Le sue applicazioni spaziano dalla psicoterapia al mondo del business, dall'insegnamento alla formazione, dalla vendita alla negoziazione, dal comunicare in pubblico alla leadership, dalle prestazioni sportive al benessere e alla salute.

La PNL permette di pensare, scegliere e agire in maniera consapevole e per questo ha un approccio di tipo pragmatico ed esperienziale. Come ama definirla il dott. Bandler "la PNL è un atteggiamento che ha a che fare con la curiosità, col voler sapere cose nuove, col voler essere capaci di influire sulle persone in modo che valga la pena farlo". Se sei curioso, se vuoi persuadere gli altri e se hai a cuore la tua crescita personale... allora la PNL fa per te! Cos'è la Programmazione Neuro Linguistica?

La PNL è la scienza dell'eccellenza umana in quanto analizza e codifica le strategie e gli schemi mentali e comportamentali delle persone che ottengono risultati eccezionali nel loro campo, rendendoli disponibili a chiunque vuole avere il medesimo "successo". Grazie al modeling (il processo di modellamento) è possibile effettuare performance straordinarie in qualsiasi settore e attività. In che modo? Osservando attentamente tutto ciò che fanno i professionisti, ponendo loro domande di precisione per comprendere come si rappresentano interiormente la realtà e come parlano a loro stesse (dialogo interiore) e replicando in modo elegante e originale quanto si è appreso. La PNL si basa sul principio secondo cui tutti i comportamenti umani hanno una struttura che può essere identificata, insegnata, appresa e messa in pratica da ognuno di noi. Il presupposto è che se esiste anche solo una persona che è in grado di fare una cosa, allora tutti possono farla. Ovviamente c'è bisogno di forte determinazione, profonda dedizione e costante allenamento per diventare

davvero eccellenti in quel che si fa. Questa disciplina studia in modo approfondito come gli esseri umani percepiscono il mondo circostante, come organizzano le loro percezioni e come danno origine al proprio comportamento e alla loro comunicazione. L'acronimo PNL sottolinea, infatti, lo stretto legame esistente tra i nostri processi neurologici (Neuro), il nostro linguaggio (Linguistica) e gli schemi comportamentali che mettiamo in atto ogni giorno (Programmazione): è questa interazione che produce sia i modi di agire poco efficaci sia quelli eccellenti.

Analizziamo in dettaglio cosa significa ciascun termine per comprenderne meglio il significato.

Programmazione: si riferisce ai nostri schemi o programmi mentali che funzionano in modo inconsapevole ed automatico e che possono essere modificati. Il termine deriva dal mondo dell'informatica ed è stato scelto in base al principio secondo il quale il modo in cui le nostre esperienze sono immagazzinate, codificate ed elaborate dal nostro cervello è simile a quello utilizzato da un computer. Cancellando, aggiornando e modificando il nostro "software mentale", possiamo cambiare e migliorare il modo in cui pensiamo, comunichiamo e agiamo.

Neuro: si riferisce a tutto il nostro sistema nervoso, in particolare ai modi in cui codifichiamo ed elaboriamo a livello neurologico le informazioni che vengono dall'esterno e le esperienze che viviamo. Ogni comportamento coinvolge la nostra fisiologia ed è riconducibile ai programmi di funzionamento del nostro sistema nervoso. Modificando le connessioni sinaptiche del nostro cervello possiamo cambiare il nostro stato fisico ed emotivo ed il nostro comportamento.

Linguistica: riguarda l'uso del linguaggio verbale, non verbale e paraverbale che usiamo per organizzare e attribuire significato alle nostre esperienze e alle rappresentazioni interiori della realtà. Il linguaggio è l'espressione della nostra percezione soggettiva del mondo ed è un potente strumento per modificare il nostro stato d'animo, per ampliare il panorama delle nostre scelte e per comunicare in modo efficace.

In altre parole, l'essenza della PNL è questa: modificando la nostra linguistica e la nostra fisiologia possiamo riprogrammare il nostro cervello in modo funzionale ai nostri obiettivi e generare nuovi e più efficaci comportamenti.

Scegliendo con cura ed eleganza le parole che diciamo a noi stessi e agli altri, usando la voce in un certo modo, cambiando la nostra postura e i nostri gesti possiamo migliorare il nostro stato fisico ed emotivo e il nostro atteggiamento. La linguistica è particolarmente importante in quanto ogni termine che scriviamo e che pronunciamo e ogni gesto che facciamo rivela il modo in cui strutturiamo e viviamo a livello mentale, emotivo e corporeo la realtà che ci circonda e le esperienze che facciamo interiormente.

Il linguaggio che usiamo è l'epifania del nostro stato fisico e psichico: esso è il riflesso della nostra visione o rappresentazione del mondo, la quale è assolutamente soggettiva in quanto ognuno di noi ha una sua peculiare storia personale, un suo vissuto emozionale, ha fatto esperienze incomparabili ed ha una visione originale della vita. Ogni persona è unica e irripetibile ed è identica solo a se stessa nella sua bellezza, creatività e sensibilità.

L'obiettivo del corso "Migliora la tua vita con la PNL" che ho tenuto in qualità di NLP Trainer per l'Associazione "Erga Omnes" è stato quello di rendere i partecipanti maggiormente consapevoli del modo in cui comunicano e di fornire loro preziosi strumenti per creare relazioni di fiducia.

È stata un'esperienza meravigliosa e davvero emozionante. Ringrazio di cuore tutti coloro che si sono messi in gioco e che hanno contribuito attivamente alla realizzazione di questo splendido corso. Un corso che dovrebbe fare ogni persona per poter crescere sia a livello personale sia a livello professionale.

Ricordiamoci sempre che solo nel momento in cui diventiamo consapevoli del funzionamento della nostra mente possiamo scegliere come comunicare e come agire per raggiungere i nostri obiettivi in ogni ambito della nostra vita.

Dott.ssa **Annarita Di Paolo**
NLP Trainer, Life & Business Coach
E-mail: aritadipaolo@yahoo.it

Nessuno gioca da solo

IL VALORE DEL SERVIZIO CIVILE

La mia avventura come volontaria del Servizio Civile Nazionale è iniziata lo scorso ottobre presso la Caritas di Pescara-Penne, insieme ad altri dieci ragazzi. Mi piace chiamarla così perchè credo sia un viaggio alla scoperta di noi stessi e del mondo che ci circonda e, come in tutte le grandi avventure, si torna a casa con un bagaglio di storie che mai avremmo immaginato prima di partire. Il servizio civile nasce come obiezione di coscienza, per volonta' di alcuni giovani che a partire dagli anni '50 si sono opposti all'obbligo della leva militare perchè non dividevano i principi della guerra e della violenza armata. Ancora oggi, i ragazzi tra i 18 e i 28 anni di età possono scegliere di mettersi a servizio della propria comunità per un anno, partecipando a progetti di vari enti che promuovono valori di pace, solidarietà e inclusione sociale. Quando ho fatto domanda, avevo il desiderio di uscire dal mio "guscio" e conoscere realtà che sembrano così lontane dal nostro vivere quotidiano, eppure spesso si incontrano agli angoli delle strade. In questo senso, sapevo che la Caritas è vicina ai bisognosi, agli emarginati e speravo di potermi mettere in

gioco, imparando qualcosa in più sull'essere umani. Poi ho scoperto che la Caritas di Pescara svolge molte altre attività oltre alla distribuzione di cibo e vestiti per i più poveri. Ci sono diverse strutture, chiamate opere-segno, che si occupano ad esempio di offrire ascolto a chiunque ne abbia bisogno, accogliere richiedenti asilo, rifugiati e malati di AIDS, organizzare attività di doposcuola per bambini che vengono da famiglie in difficoltà. Il loro obiettivo non è solo rispondere ai bisogni del territorio, ma anche sensibilizzare la comunità ad avere attenzione e prendersi cura delle persone che affrontano una situazione di bisogno. A questa seconda funzione appartiene il progetto a cui partecipo, che si chiama "Cantieri di gratuità" e prevede la realizzazione di laboratori nelle scuole, dalle elementari alle superiori. Nel corso di uno o più incontri si approfondiscono temi come amicizia, immigrazione, pregiudizi e stereotipi, volontariato e cittadinanza attiva, e stili di vita più sostenibili per l'ambiente e i paesi del Sud del mondo. Lavorare con i ragazzi è un'esperienza che arricchisce, soprattutto quando



si ha la possibilità di riflettere insieme sui valori e sulle loro esperienze di vita. Il servizio civile include anche percorsi di formazione generale e specifica per i volontari, che in alcune occasioni si è svolta insieme ai ragazzi di altre Caritas di Abruzzo e Molise. Inoltre, ho avuto la possibilità di tenere lezioni di italiano e di informatica con giovani rifugiati e di partecipare ad iniziative promosse in collaborazione con altre associazioni. Ad esempio, abbiamo seguito diversi incontri formativi sul fenomeno della tratta tenuti dall'associazione "Gruppo Abele" di Torino. A fine marzo, invece, saremo impegnati con il Centro Servizi Volontariato di Pescara in occasione della mostra "Migranti. La sfida dell'incontro". Tuttavia, mi sono accorta che molto spesso le occasioni per imparare vengono dalle piccole cose, anzi piccolissime. Qualche giorno fa, mentre io e una mia collega facevamo lezione ad alcuni ragazzi africani accolti nello Sprar (struttura di seconda accoglienza per rifugiati), abbiamo chiesto a uno di loro quale fosse il suo calciatore preferito. All'inizio pensavamo non avesse capito la domanda, perchè ci ha risposto: "Niente, non c'è". Ci sembrava impossibile che un appassionato di calcio non avesse una preferenza per qualche giocatore! Poi però ci ha spiegato, sorridendo: "Non c'è perchè nessuno gioca da solo". In questi mesi, ho scoperto soprattutto che non si può vivere "da soli", ma ogni nostra scelta ha un impatto sugli altri e sul pianeta che abitiamo. Scegliendo di svolgere il servizio civile, ci si accorge che dietro a ogni realtà o problema ci sono sempre persone, ognuna con la propria storia. Avvicinarsi a loro significa riscoprire quello che ci accomuna, al di là di qualsiasi differenza di cultura, religione o ricchezza: siamo tutti esseri umani.

Angelica Di Gregorio



Esercizi di **Ice breaker**: fantasia guidata per “rompere il ghiaccio”

COSA SONO

Gli esercizi di Ice Breaker sono sessioni interattive e coinvolgenti, un modo utile per dare avvio ad un evento di team building. Aiutare le persone a conoscersi meglio, “rompere il ghiaccio” in aula, spezzare il ritmo in modo divertente ed originale, per questo gli ice breaking vengono utilizzati sempre più spesso, ad esempio, nei momenti di ripresa di un corso di formazione o dopo i coffee break e pause pranzo. Gli ice breaking vengono utilizzati all’interno di un team, in particolare quando:

- I partecipanti provengono da diversi background
- i componenti hanno bisogno di conoscersi in fretta per lavorare a un obiettivo comune
- la squadra è di recente formazione
- I temi discussi sono nuovi o sconosciuti a molti dei soggetti coinvolti
- per i facilitatori è necessario stabilire un rapporto di conoscenza rapido con (e tra) i partecipanti

La formazione costruita sulla fantasia guidata si basa, dunque, su esercizi di Ice Breaker a partire da un concetto estremamente semplice: il gioco.

Gli ice breaking risultano utili per ottenere coesione, nuove relazioni, maggiore empatia e stimoli alla creatività, nonché fiducia, intimità e collaborazione all’interno di un gruppo.

LA STORIA

Fino alle soglie del ‘900, l’idea corrente vedeva il gioco infantile in costante contrapposizione alle attività cosiddette “serie” (adulte). “Per molto tempo – come spiegato da S. Millar (1968) - la parola gioco è stata un termine linguistico di scarto usato per definire un comportamento apparentemente volontario, senza avere alcuna utilità biologica o sociale”. Solo con Karl Groos (1898) si comincia a prendere in considerazione l’ipotesi che il gioco svolga una funzione importante nello sviluppo della persona, il gioco permette ai bambini e naturalmente anche agli adulti di sfogarsi, un allenamento per le proprie emozioni ed espressioni.

LA MIA ESPERIENZA

Questo tipo di formazione ha alla base delle tecniche di teatro, fa leva sulla possibilità di lasciarsi andare e sperimentare quella parte nascosta, chiusa, segreta e timida di ogni partecipante; è un’occasione per sperimentare il vero essere, la resistenza emotiva di ognuno



di noi, un modo per tornare sì bambini, ma vestiti da adulti. Personalmente credo che per creare un vero team building, sia necessario diventare corpi neutri, spogliarsi da ogni pregiudizio ed essere liberi senza condizionamenti esterni e mentali. La funzione del tutor diventa così quella di creare il coinvolgimento attivo dei partecipanti in modo che siano loro stessi in prima persona ad essere i protagonisti dell’apprendimento. In questi corsi viene fatto largo uso delle metodologie di apprendimento attivo: esercitazioni, giochi, formazione esperienziale, role playing...

Ho avuto la possibilità di essere tutor in un progetto europeo sull’integrazione e l’inclusione sociale denominato “Io Ri-

spetto”, in cui sono stati formati, con l’utilizzo di queste tecniche, un gruppo di 20 motivatori universitari che, a loro volta, hanno formato classi di liceali.

Partendo dalla conoscenza di sé, e dalla fiducia all’interno di un gruppo di lavoro, si creano le basi per poter trasmettere strategie innovative basate sull’apprendimento non formale, per trattare argomenti nei campi più diversi.

A Febbraio ho proposto un laboratorio ad un gruppo di esperti nella sede di Erga Omnes, per la formazione di un team di lavoro che andrà ad operare sulle famiglie e i ragazzi per migliorare la comunicazione genitori-figli e ridurre il conflitto familiare.

Il risultato è stato estremamente soddisfacente nonostante la resistenza e l’incredulità iniziale ci sia stata da parte dei partecipanti.

Nell’ultimo esercizio, in cui dovevano essere raffigurate immagini plastiche il cui corpo raccontava una figura complementare o simile all’altro e creare gruppi in base al vissuto del laboratorio, i partecipanti si sono empaticamente avvicinati.

Queste tecniche permettono lo scioglimento di ogni barriera interpersonale e creare naturalmente un legame tra i membri del gruppo.

Credo che sia un’ottima occasione potersi lasciare andare per poi incontrarsi in un dialogo empatico con i componenti di un gruppo di lavoro, soprattutto come bagaglio di conoscenza per coloro che per lavoro sono a stretto contatto con i minori o le persone meno agiate.

Da soli si fa ben poco... l’unione crea forza e maggiore motivazione e di certo la felicità non è mai reale se non viene condivisa “.

Veronica Pellegrini

La sclerosi multipla (SM) è una delle malattie più gravi del sistema nervoso centrale che colpisce in prevalenza le donne, nel doppio dei casi rispetto agli uomini, seguendo un decorso diverso da persona a persona. Viene diagnosticata prevalentemente tra i 20 ed i 40 anni, anche se esistono casi in età successiva e casi di sclerosi multipla pediatrica. Anche se le cause sono ancora sconosciute, la ricerca ha però chiarito che essa è una malattia autoimmune, in cui il sistema immunitario attacca la mielina (la sostanza che riveste le cellule nervose) provocando un processo infiammatorio che la distrugge progressivamente e un processo degenerativo che colpisce le cellule nervose e i loro prolungamenti che trasportano gli stimoli (assoni).

AIMS, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è nata nel 1968 con l'obiettivo di essere il punto di riferimento per le persone con SM in Italia, per garantire loro il diritto a una vita completa e soddisfacente.

FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, è la Fondazione colle-

Attraverso la elaborazione di un Piano Strategico pluriennale, AISM si dota di una guida di azione che nasce dalla focalizzazione delle tematiche espresse dalle persone con SM, dagli altri portatori di interesse (stakeholder) e dall'Associazione stessa.

un mondo
libero dalla SM

Con la definizione della mappa strategica, formulata come scheda di valutazione bilanciata (balanced scorecard) l'Associazione definisce il proprio percorso operativo relativo ad un arco temporale di tre anni, riferendosi a quattro temi principali:

- AISM che promuove e guida del movimento, operando come rete sui territori specifici;
- AISM che, ancora una volta, vuole innovare il proprio modo di essere ed agire;
- AISM come punto di riferimento e promotore del cambiamento mi-



Conferenza del Presidente AISM - Roma, 10-12 febbraio 2017

gata ad AISM, nata nel 1998 con lo scopo di indirizzare, finanziare e promuovere la ricerca scientifica sulla SM.

Per realizzare gli obiettivi per i quali è nata e garantire alle persone con SM e, più ampiamente alle persone con disabilità una vita di qualità, un'esistenza autonoma ed attiva in una società inclusiva, AISM:

- rappresenta e afferma i diritti delle persone con SM;
- indirizza, promuove e finanzia la ricerca scientifica;
- promuove i servizi a livello nazionale e locale.

Aism pone al centro del suo agire la persona con SM ed ogni sua iniziativa si fonda sulla partecipazione, sul confronto, sull'innovazione e sulla trasparenza; ogni sua azione parte dall'ascolto e dal dialogo. Facendo proprie le esigenze e le aspettative delle persone con SM e degli altri suoi azionisti sociali (volontari, collaboratori o sostenitori) AISM definisce le priorità di intervento e progetta le azioni del futuro.

surando l'impatto del proprio operato insieme a tutti gli altri portatori di interesse;

- AISM che mette in campo tutte le risorse disponibili per un mondo sempre più libero dalla SM.

Con la pubblicazione annuale del Bilancio Sociale associativo, AISM rende conto dell'attuazione del Piano Strategico e testimonia il proprio impegno in prima linea volto al miglioramento della vita delle persone con SM.

Un sentito ringraziamento a chi ha sostenuto la ricerca contro la sclerosi multipla, donando od offrendo un contributo, in occasione de La Gardenia di AISM. Così, insieme al SMS solidale, potremo finanziare importanti progetti di ricerca scientifica. Vi aspettiamo a ottobre con La Mela di AISM!

Vittorio Morganti

Presidente del Coordinamento Regionale AISM Abruzzo

Diventa digitalizzatore con **CRESCERE IN DIGITALE**

Accrescere le competenze digitali delle imprese e dei giovani, aprirsi al mercato globale e locale e contrastare la disoccupazione giovanile.

Questo il duplice obiettivo del progetto Crescere in Digitale avviato a fine 2015 dalla Camera di Commercio di Chieti che ha aderito progetto nazionale di Unioncamere, Google e Ministero del Lavoro.

In Abruzzo sono 88 le imprese che, nel 2016, hanno attivato Crescere in Digitale. Tra le diverse aziende spicca Ceramiche d'Arte Liberati di Villamagna, l'azienda di uno dei principali rappresentanti della ceramica artistica abruzzese, Giuseppe Liberati. "L'esperienza è stata molto formativa e di crescita bilaterale - dichiara il titolare - tanto che la collaborazione sta continuando anche post-tirocinio a riprova del sinergia e sin-tonia instaurata durante



il percorso formativo. La tirocinante, Olena Brunarska, ha curato i canali social dell'azienda, da Facebook a Pinterest e ha seguito la trasformazione del sito che ora contiene un e-commerce che ci permette di vendere in tutto il mondo".

L'iniziativa è attiva ancora per tutto il 2017.

I giovani che non studiano e non lavorano (NEET), iscritti a Ga-

ranzia Giovani (età dai 18 ai 29 anni), candidandosi sul portale www.crescereindigitale.it potranno seguire gratuitamente un corso di formazione gratuito di 50 ore sulle competenze digitali messo a punto Google per entrare nel mondo del lavoro iniziando con un tirocinio in azienda di sei mesi retribuito dal Ministero (500 euro mensili) per sviluppare progetti digitali in azienda.

Gianluca De Santis

Io e Crescere in Digitale

Al termine degli studi universitari, ho subito cercato di immergermi nel mondo del lavoro, purtroppo, la collusione con la realtà lavorativa italiana è stata pressoché immediata, aggravata dal fatto che l'università frequentata non mi ha trasmesso strategie e risorse per poter lavorare. Dopo il tirocinio e l'abilitazione, ho compreso che l'esperienza era una condizione sine qua non per essere assunti in qualsiasi campo. Pertanto ho identificato nel mondo del volontariato un'opportunità utile per fare esperienza, mettermi in gioco e sentirmi utile. Grazie all'associazione di volontariato con la quale collaboro (Erga Omnes) e il servizio di Sportello d'Orientamento, attivato dalla stessa, sono venuta a conoscenza del programma Crescere in Digitale. Aiutata dai volontari esperti di Erga Omnes mi sono iscritta a Garanzia Giovani, (prima completando un modulo on-line e poi ufficializzando l'iscrizione presso il Centro per l'Impiego di Chieti), dopodiché ho iniziato con il corso. In cosa consiste il programma Crescere in Digitale e cosa offre? Innanzitutto sono previste 50 ore di corso in e-learning, durante il quale si affrontano diversi temi: come interagire con le aziende, comprendere l'ecosistema digitale, come creare un sito web-mobile, come far crescere il business on-line tramite il programma SEM e SEO, organizzare la pubblicità tramite video, ecc. Una volta completato il corso occorre superare un test on-line di 100 domande (di cui 60 è il minimo sufficiente), ogni mese si apre uno sportello di 10 giorni entro il quale è possibile effettuare il test. Nel caso in cui il risultato non sia suffi-

ciente è possibile rifare l'esame nello sportello del mese successivo (esempio se a Gennaio non si supera l'esame non è possibile ripeterlo nello stesso sportello ma occorre attendere lo sportello di Febbraio). Superato l'esame il programma mette a disposizione 3.000 tirocini retribuiti in tutta Italia, della durata di 6 mesi, all'interno di PMI, associazioni impresa, agenzie web, grandi imprese. Come si fa ad accedere ai tirocini? I corsisti che superano l'esame sono invitati da Unioncamere a partecipare a laboratori di specializzazione e orientamento. In quella sede saranno presenti anche le aziende aderenti al programma. I NEET avranno la possibilità di incontrare le aziende tramite dei colloqui conoscitivi al termine dei quali entrambi esprimeranno fino ad un massimo di tre preferenze. La Camera di Commercio si occuperà in seguito di effettuare un matching in base alle preferenze. Un'altra soluzione, quella da me adottata, è il matching diretto. Ossia si sceglie direttamente l'azienda dove si vuole svolgere il tirocinio e, una volta trovato un accordo con la stessa, lo si comunica a Unioncamere ed a Crescere in Digitale, dopo aver frequentato il laboratorio si è pronti per partire con lo stage. Per ogni dubbio o perplessità i tirocinanti sono supportati da una community online. Grazie a questo programma sto svolgendo un'esperienza all'interno del Centro di Servizio per il Volontariato di Chieti (CSV), un'ottima opportunità per me di crescita professionale e per "crescere in digitale"!

Maria Antonietta Scarcella

I giovani dell'Avis chiamano i giovani!

Sembra essere solo un bello slogan, invece sta diventando sempre più una realtà alla luce del 90° anniversario dell' **Associazione Volontari Italiani del Sangue**.

La Consulta Giovani è un gruppo di volontari Avis di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, che contribuisce alla più classica attività di volontariato tramite iniziative fresche ed informali, per sensibilizzare anche i più giovani alla solidarietà, mai come oggi così necessaria.

Un nuovo modo di stare insieme per costruire qualcosa di bello, organizzare eventi, chiacchierare, ridere e scherzare e certamente crescere nel modo più sano possibile, maturare e apprezzare il valore delle piccole cose di ogni giorno.

Ma di cosa si occupa la Consulta? Innanzitutto per poter divulgare informazioni ad altri, è necessario conoscerle in prima persona, per cui la formazione è costante e si attua attraverso seminari di un paio di giorni con esperti del settore e lavori di gruppo per far propri al meglio i temi trattati. I forum si svolgono mensilmente in tutta Italia e permettono di conoscere e fare rete con i volontari giovani di ogni parte della penisola.

Una volta formati si passa alla divulgazione, attraverso eventi o progetti, ad esempio molto im-

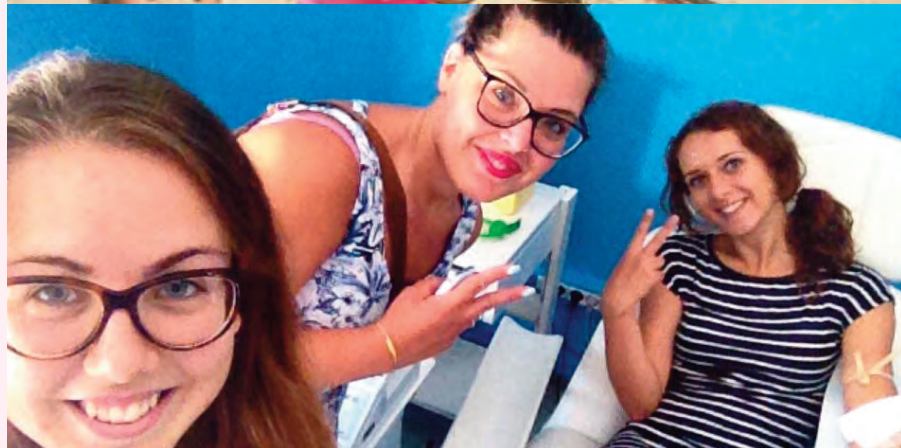
portante è il Piano Scuole, in cui portiamo la solidarietà Avis all'in-



terno degli istituti scolastici di ogni ordine e grado con progetti didattici, un'esperienza molto formativa anche per i volontari che se ne occupano e che è stata oggetto del Forum Regionale Abruzzo del 2014 a Vasto (CH).

Oppure, organizziamo eventi musicali, contest sui social e fuori, come il concorso fotografico itinerante che ha girato tutta la provincia di Chieti durante le più importanti manifestazioni popolari coinvolgendo il pubblico nella votazione della fotografia più bella sul tema della solidarietà, o ancora convegni, anche in ambito universitario, eventi sportivi e giochi, come le Avisiadi, iniziative di grande impatto come i flash mob o una grande caccia al tesoro che coinvolga tutta la città, che stiamo organizzando per il prossimo futuro. Vuoi darci una mano? Parlane con il presidente della tua Avis Comunale o, se non sei ancora iscritto a nessuna sezione scrivi a serraiocco.mary@gmail.com, la Coordinatrice della Consulta Giovani dell'Avis Provinciale Mary Serraiocco ti fornirà le informazioni di cui hai bisogno. Ti aspettiamo!

Mary Serraiocco



ERGA NEWS

la voce dei volontari



ERGA OMNES
Associazione di volontariato onlus
cooperazione solidarietà diritto allo studio
www.erga-omnes.eu

Bimestrale gratuito curato dai volontari dell'associazione Erga Omnes Onlus
ANNO 2° n. 7 - marzo/aprile 2017

In redazione:

Gianluca De Santis, Sara di Giandomenico, Rita Di Giandomenico,
Vittorio Morganti, Emilio Nuozi, Veronica Pellegrini, Roberto Ruffini,
Maria Antonietta Scarcella, Mary Serraiocco, Carmine Simeone

Grafica e impaginazione: Mario D'Amicodatri - Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti

Associazione di volontariato onlus Erga Omnes

Sede legale: c/o CSV Chieti Via dei Frentani 81, 66100 Chieti

Sede operativa: Via Monte Grappa, 176 - 66100 Chieti Scalo
(Contrada San Martino)

Tel. 0871 450291 - 329 8263353

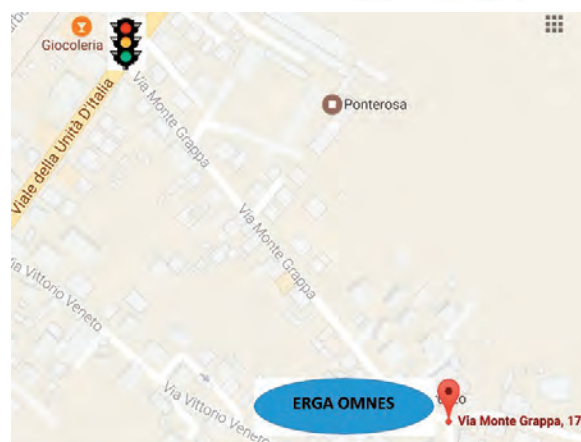
E-mail: info@erga-omnes.eu - Sito web: www.erga-omnes.eu



ERGA OMNES



@ErgaOmnesOnlus



Vuoi proporci un articolo o avere maggiori informazioni sul nostro bimestrale?

Scrivici: info@erga-omnes.eu

